

↑ Ftse Mib 0,45% ↑ Spread 221,30 ↑ Dow Jones 0,01% ↑ Dax 1,09%

☰ Menù

Cerca

MILANO FINANZA

Accedi

Abbonati

🏠 Home 📰 Notizie 📈 Mercati ▶ CNBC Live Video 📖 Edicola 📄 Sfoglia il giornale

Dall'Italia Dal mondo Finanza Economia Tecnologia Lifestyle Politica Classifiche Orsi & Tori MFDJ News

🏠 / News / Dossier Export / Italia da primato per la diversificazione delle esportazioni.



⚡ DOSSIER EXPORT

Leggi dopo [🔖](#)

Italia da primato per la diversificazione delle esportazioni.

di C.C

🕒 tempo di lettura

Nel G20 è davanti agli indici di Germania, Cina e Corea

È la diversificazione il punto di forza delle esportazioni italiane. In tempi di forte spinta verso la sostenibilità e di attenzione all'ambiente, non è una sgrammaticatura parlare di «biodiversità» riferendosi alla ricchezza del sistema produttivo nazionale. Dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD), emergono dati, elaborati da Fondazione [Edison](#), che evidenziano un'Italia davanti ai più agguerriti competitori internazionali per il grado di differenziazione dell'export, il più alto nel G20: indice pari a 0,944 contro 0,909 per la Germania e 0,905 della Cina, o addirittura solo 0,828 della Corea.

La parcellizzazione delle specializzazioni industriali assorbe meglio gli shock sui mercati internazionali - valga l'esempio della pandemia -, un settore in difficoltà viene compensato da uno in crescita, meglio ancora se si accompagna alle sinergie che collegano numerose aree del made in Italy. Un ruolo importante spetta alle fiere che accompagnano le imprese nel processo di internazionalizzazione, grazie anche a partnership come quella con ICE/ITA Agenzia e con le associazioni di categoria italiane ed estere. Uno studio commissionato da Aefi (Associazione Esposizioni Fiere italiane) a Prometeia dà la misura del boost fieristico grazie al quale ogni anno decine di migliaia di imprese del made in Italy sono in grado di performare sette volte meglio rispetto al totale dell'economia italiana (+2% vs +0,3% la crescita media annua del fatturato dal 2012 al 2019). L'analisi d'impatto (inedita per significatività e rilevanza del campione, oltre 25mila imprese espositrici, responsabili del 13% della produzione nazionale, messe a confronto con un panel di realtà simili che non partecipano a manifestazioni fieristiche), evidenzia il vantaggio ottenuto dalle aziende che, fra il 2012 e il 2019, hanno creduto nelle fiere: 12,6 punti di crescita cumulata in più delle vendite e 0,7 puntidi marginalità lorda (Ebitda) in più, rispetto a chi non ha partecipato.

L'analisi confronta poi le performance delle imprese nelle varie filiere produttive. Le aziende dell'agroalimentare che partecipano alle manifestazioni sono quelle che hanno realizzato il premio maggiore in termini di extra-crescita dell'attività (+20,5% nel primo

Le più lette degli ultimi sette giorni

Torna il Btp Italia contro l'inflazione. Nuova emissione a 6 anni dal 14 al 17 novembre

Perché il Btp classico rende più del Btp Italia. Come scegliere bene il vostro bond in questi mercati pazzi

Rolex, calano i prezzi degli orologi nel second hand

Il Credito Sportivo (Mef) emette un social bond a 3 anni, la cedola rende il 5,25%

Mps, l'ad Lovaglio aderisce all'aumento di capitale, tornano a salire i rendimenti dei bond

Speciali

Neos

Milano-New York: il top è con Neos

semestre dell'anno in corso) che, per il 2022, si avvia a superare la soglia record dei 60 miliardi di euro. Ma anche nei settori produttori di beni intermedi (come la meccanica) si registrano benefici superiori alla media (+14,4%). Un esempio pratico di questo vantaggio si riscontra nel Food, e Food Tech & Hospitality, uno dei più strategici del made in Italy. Il fatturato generato in questo macrosettore, stimato da **Fiera Milano** per le sue manifestazioni (Tuttofood e HostMilano), vale per entrambe 11,3 miliardi di euro, preceduto dal solo Sistema Moda con 14,1 miliardi di euro e seguito dalla Meccanica con 8,6 miliardi di euro, soprattutto grazie all'export. L'insieme è determinato dalla sinergia di diverse eccellenze italiane: primo Paese esportatore al mondo di apparecchi per le bevande calde e la cottura di alimenti (surplus commerciale di 1,1 miliardi di dollari); di macchine per la panificazione e la pasta (+858 milioni di dollari); e di forni non elettrici per la panetteria e la pasticceria (+126 milioni). L'Italia è inoltre il secondo esportatore mondiale di vetrine per il freddo (+1,1 miliardi di dollari); macchine per prodotti dolciari (+137 milioni); e macchine industriali per la lavorazione di frutta e ortaggi (+114 milioni) (fonte: UNCTAD/Fondazione [Edison](#)). (riproduzione riservata)

Ultimo aggiornamento: **27/10/2022 08:00**

Condividi

Altre news della sezione Dossier Export

Ricercamy

Ricerca e selezione non si fermano

Viaggiare in Australia

Qantas lancia il volo diretto dall'Australia all'Italia

Visita Tokyo

Tokyo val bene un viaggio

CFC

Oltre la Crisi d'impresa con Carlo Carmine e il Network CFC

Cesi

Il grande rebus del gas, come staccarsi dalla Russia

Osservatorio Groupama

Post Covid e guerra, cresce l'interesse degli italiani per risparmio e assicurazioni

Worldpay

Per la prima volta al NETCOMM Forum 2022

Frijo 2000

Il design buono (sostenibile e gustoso)

Tecnologia documentale in azienda

L'innovazione della stampa a freddo sostenibile e vantaggiosa

Generali

Nuova vita alle procuratie

Nuova Range Rover

Modernità assoluta, raffinatezza senza pari e capacità imbattibili

Gruppo Helvetia Italia

Focus sulla gestione dei rischi delle PMI e sui bisogni di protezione e investimento